

# REDDITI E BENESSERE DELLE FAMIGLIE MODEENSI NEGLI ANNI DELLA CRISI

Primi risultati dell'indagine  
*ICESmo3*

Venerdì 29 novembre 2013

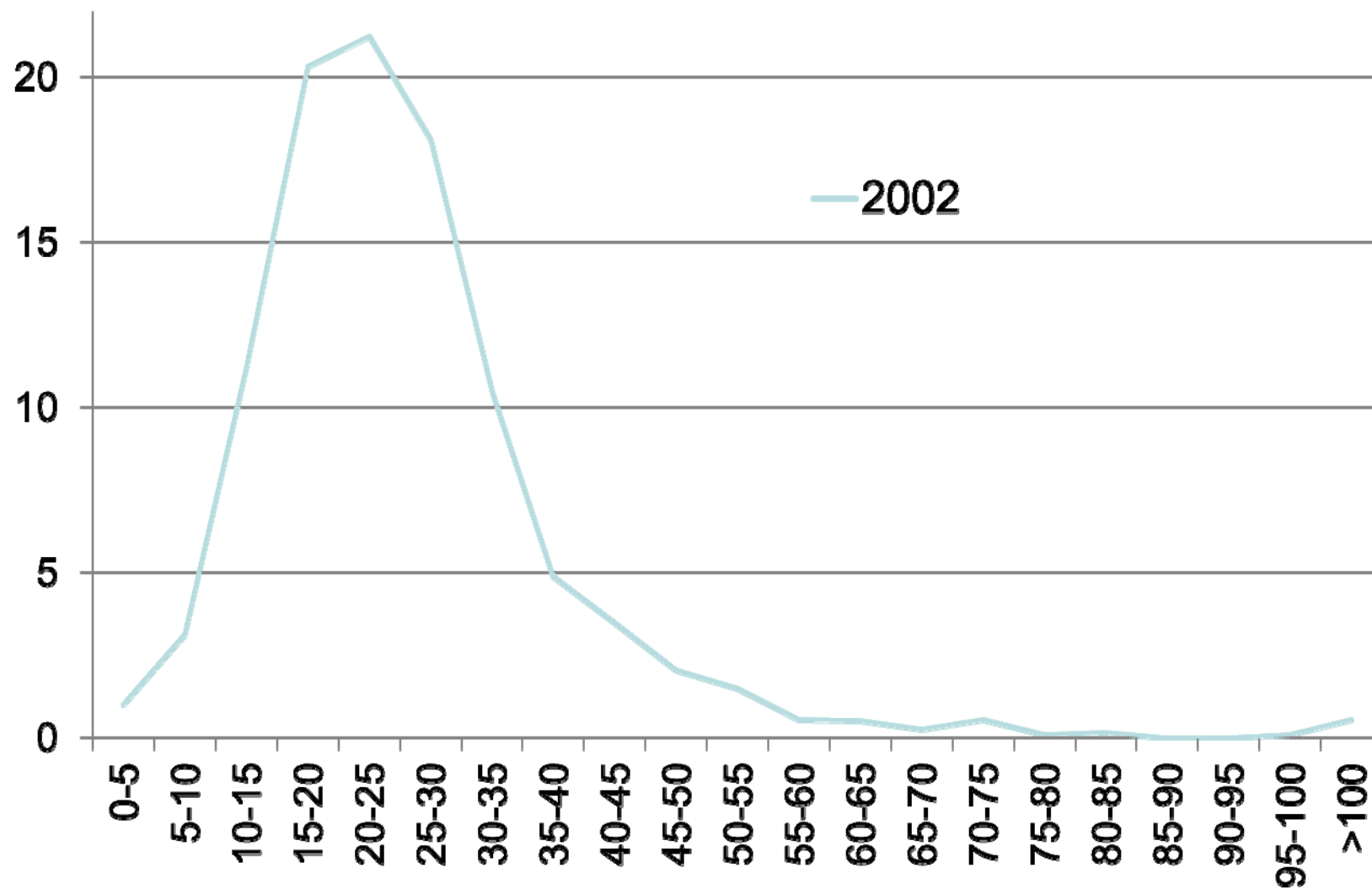
Ore 15:00 - 19:00

Aula Magna Ovest

Dipartimento di Economia Marco Biagi

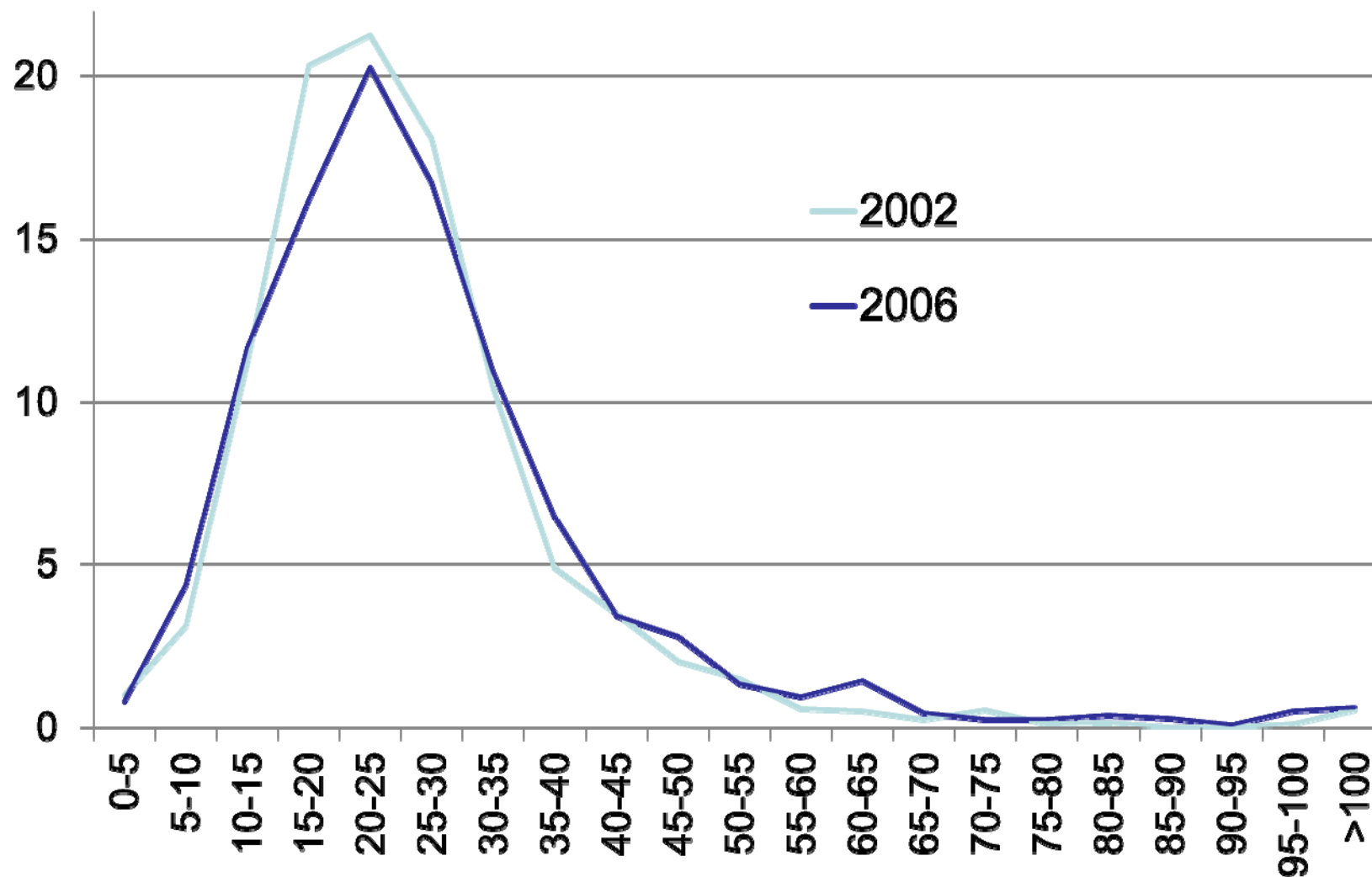
# **DISEGUAGLIANZA E POVERTÀ**

## Distribuzione di frequenza del reddito disponibile equivalente tra gli individui



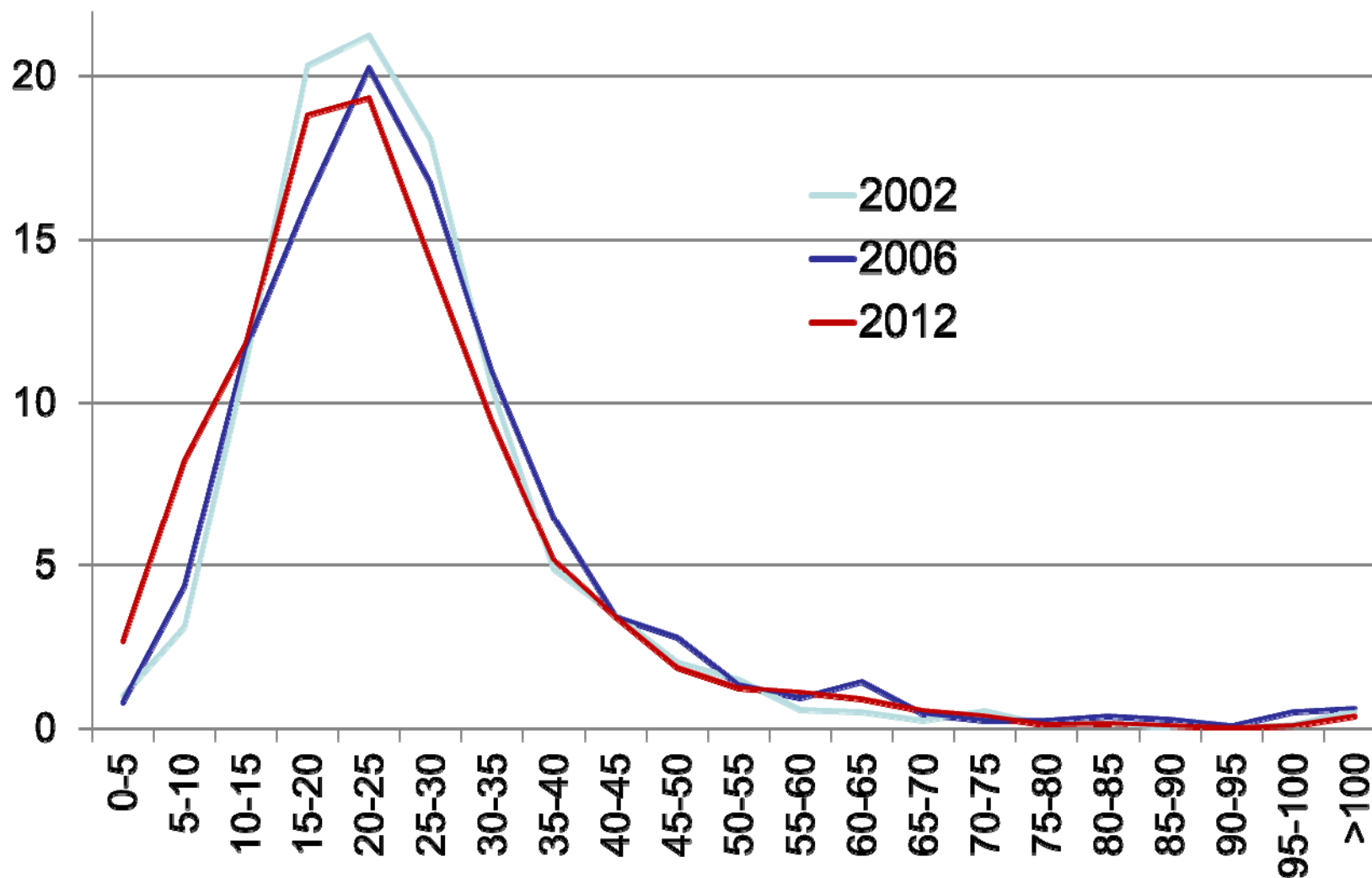
tab cl anno [aw=we], col nofreq

## Distribuzione di frequenza del reddito disponibile equivalente tra gli individui



tab cl anno [aw=we], col nofreq

## Distribuzione di frequenza del reddito disponibile equivalente tra gli individui

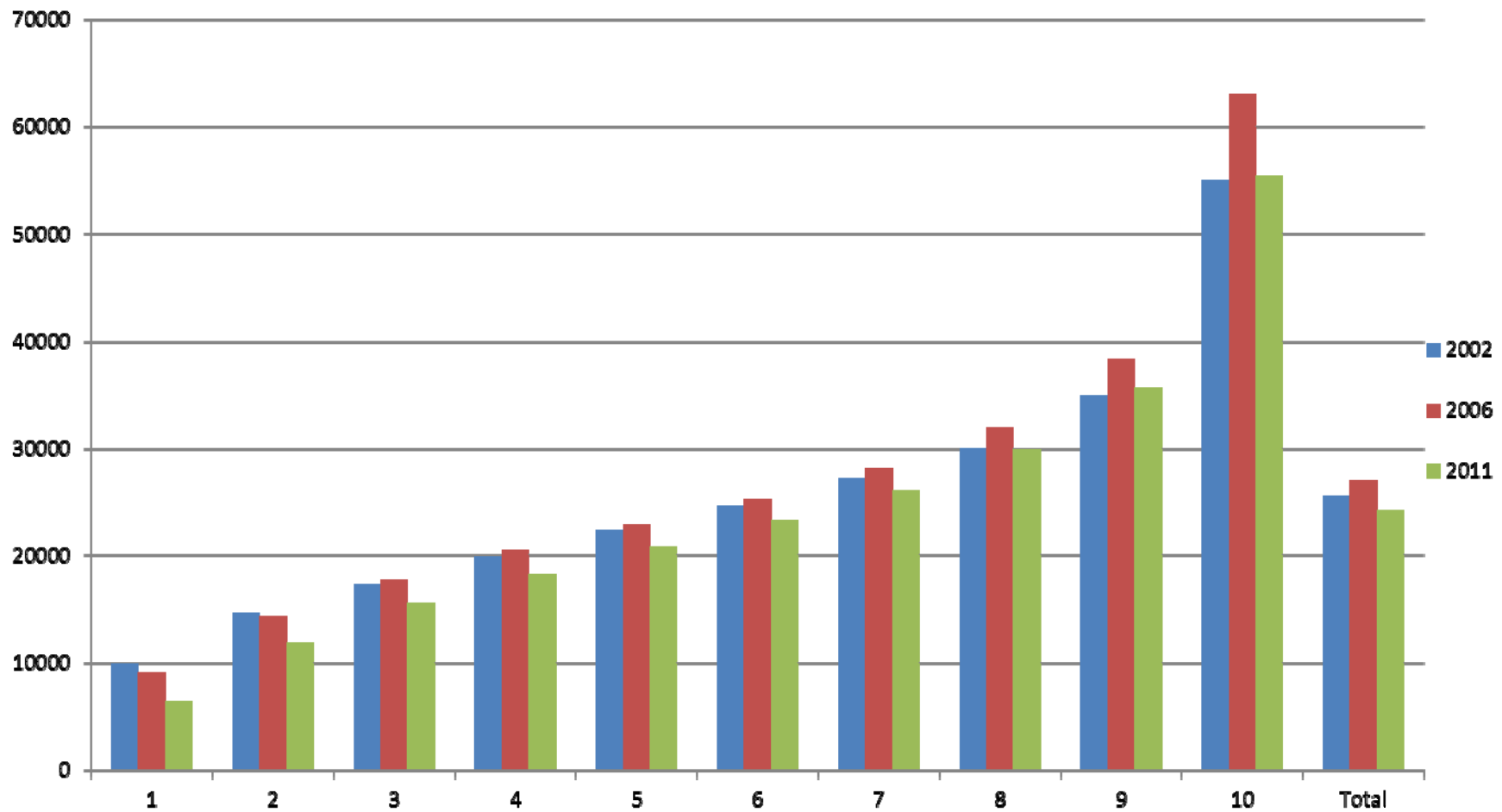


tab cl anno [aw=we], col nofreq

# Indice di Gini del reddito equivalente e monetario equivalente

	<b>Gini del reddito equivalente</b>	<b>Gini del reddito monetario equivalente</b>
<b>2002</b>	0.255	0.263
<b>2006</b>	0.282	0.285
<b>2012</b>	0.296	0.302

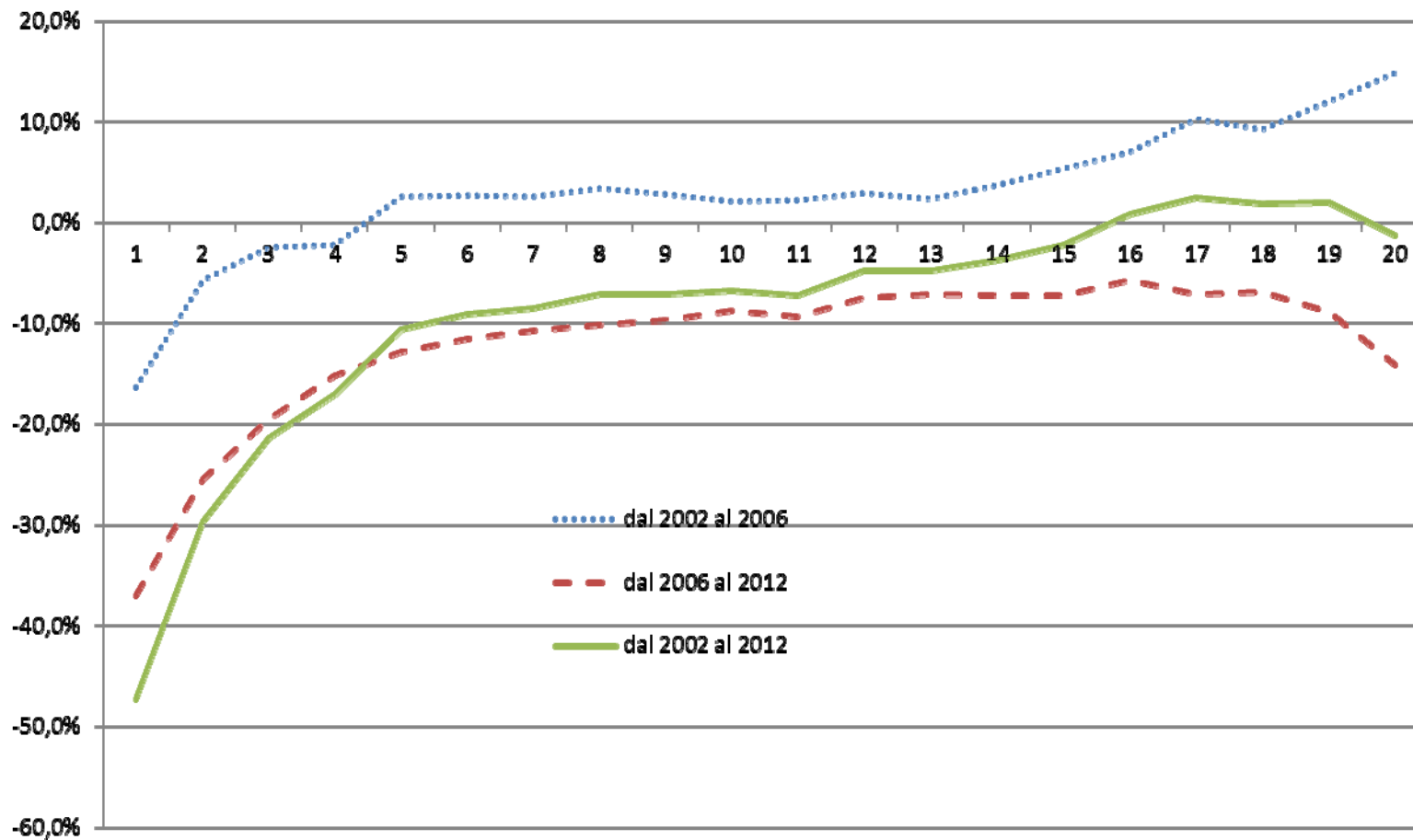
# Reddito disponibile equivalente medio per decili di reddito disponibile equivalente, valori 2011



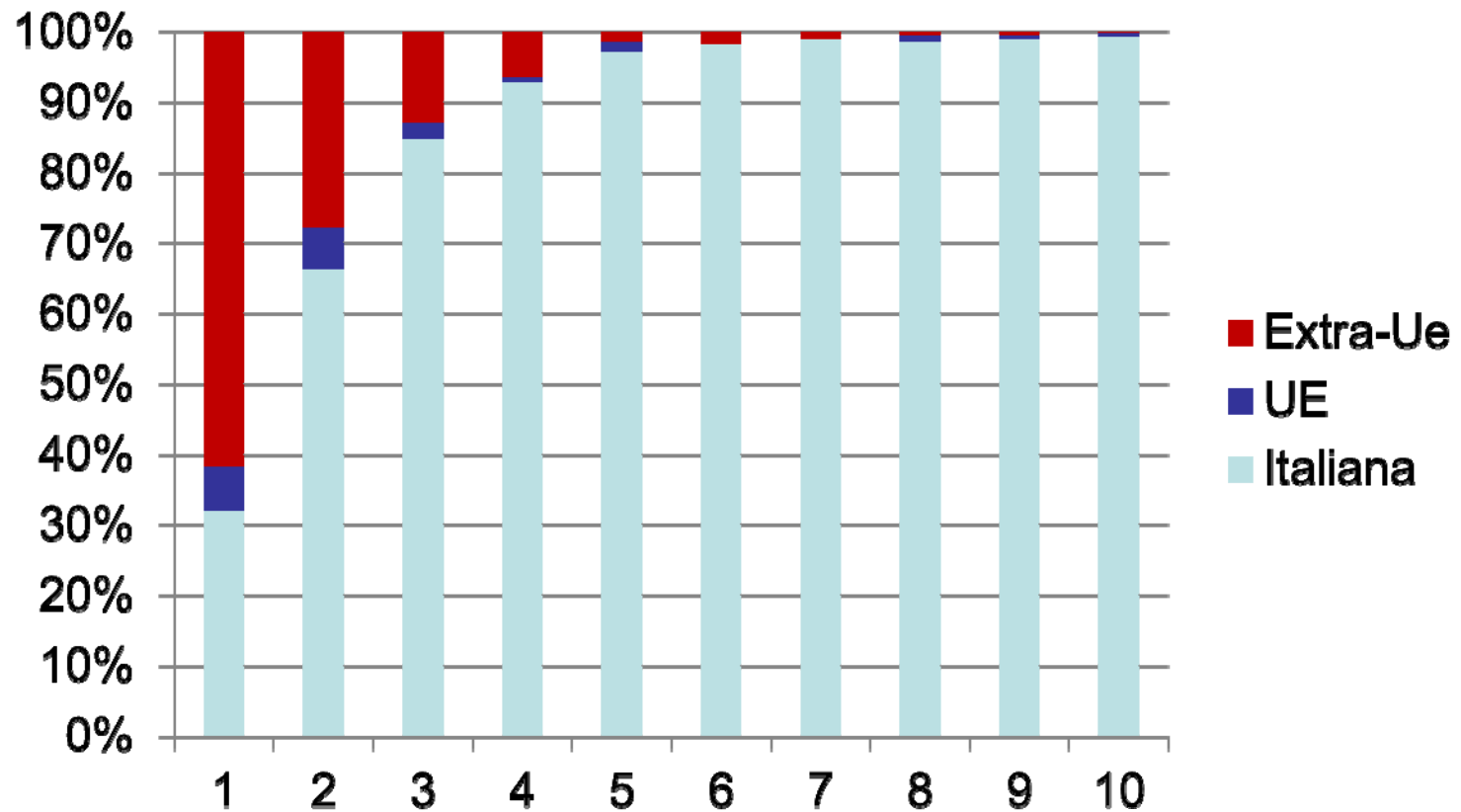
decili Yeq	2002	2006	2011	Var % dal 2002 al 2006	Var % dal 2006 al 2011	Var % dal 2002 al 2011
1	9.873	9.150	6.421	-7%	-30%	-35%
2	14.689	14.338	11.895	-2%	-17%	-19%
3	17.275	17.722	15.524	3%	-12%	-10%
4	19.879	20.480	18.289	3%	-11%	-8%
5	22.349	22.913	20.767	3%	-9%	-7%
6	24.696	25.344	23.234	3%	-8%	-6%
7	27.314	28.168	26.163	3%	-7%	-4%
8	30.102	31.966	29.935	6%	-6%	-1%
9	34.957	38.337	35.669	10%	-7%	2%
10	55.054	63.004	55.457	14%	-12%	1%
<b>totale</b>	<b>25.591</b>	<b>27.115</b>	<b>24.307</b>	<b>6%</b>	<b>-10%</b>	<b>-5%</b>



# Tasso di variazione reddito medio per ventile

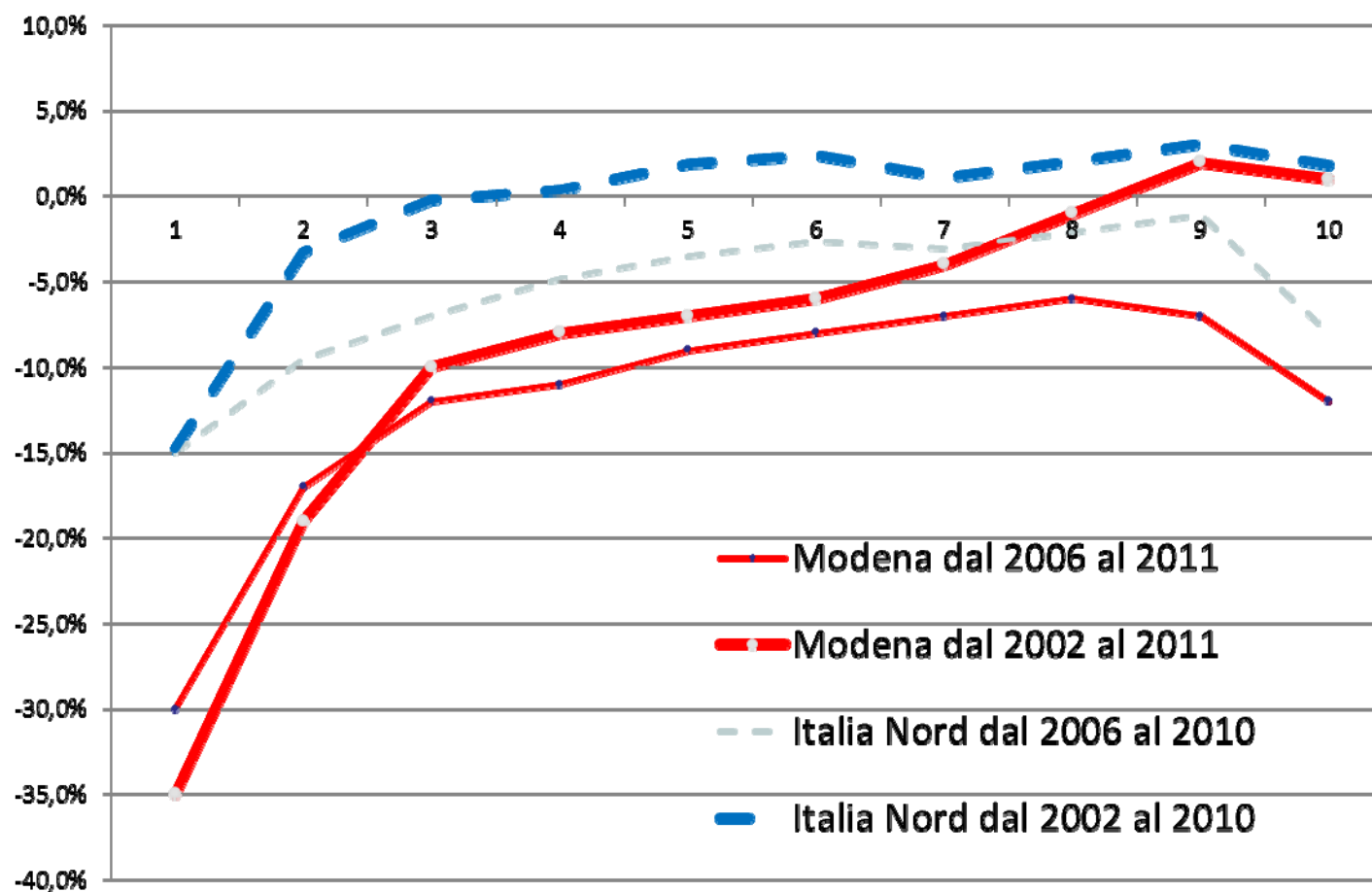


## Composizione dei decili di reddito equivalente nel 2012, per cittadinanza del capofamiglia



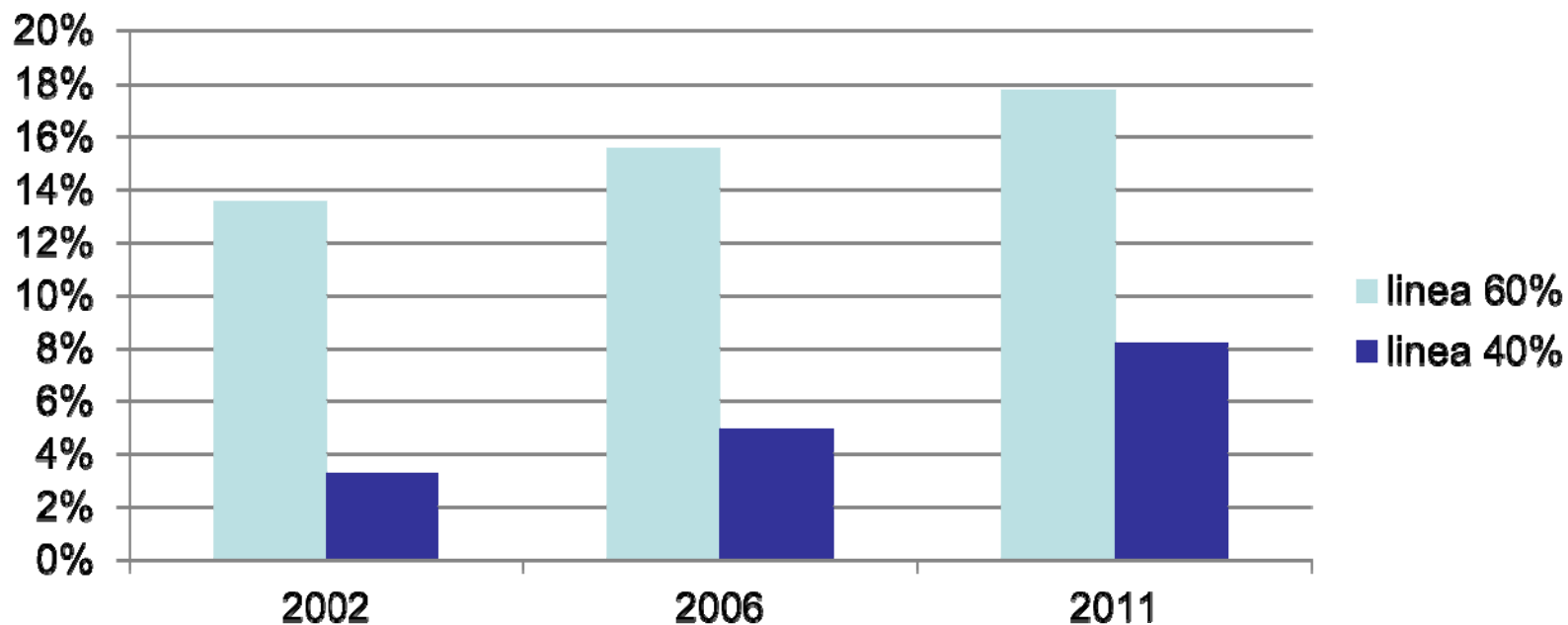
tab dec cidad if anno==2012 [aw=we], row nofreq

*Variazione % del reddito disponibile equivalente nella provincia di Modena e nell'Italia del Nord, per decili*



- Significativo aumento della diseguaglianza nell'ultimo decennio
- Mentre nella prima parte del periodo questo incremento è stato dovuto ad una più rapida crescita dei redditi alti, tra il 2006 ed il 2011 prevale la più forte caduta dei redditi bassi.
- Rispetto al 2002, nel 2011 l'indice di Gini della distribuzione del reddito equivalente tra le persone è cresciuto di circa 4 punti.
-

## tassi di diffusione della povertà relativa tra individui – linea locale variabile

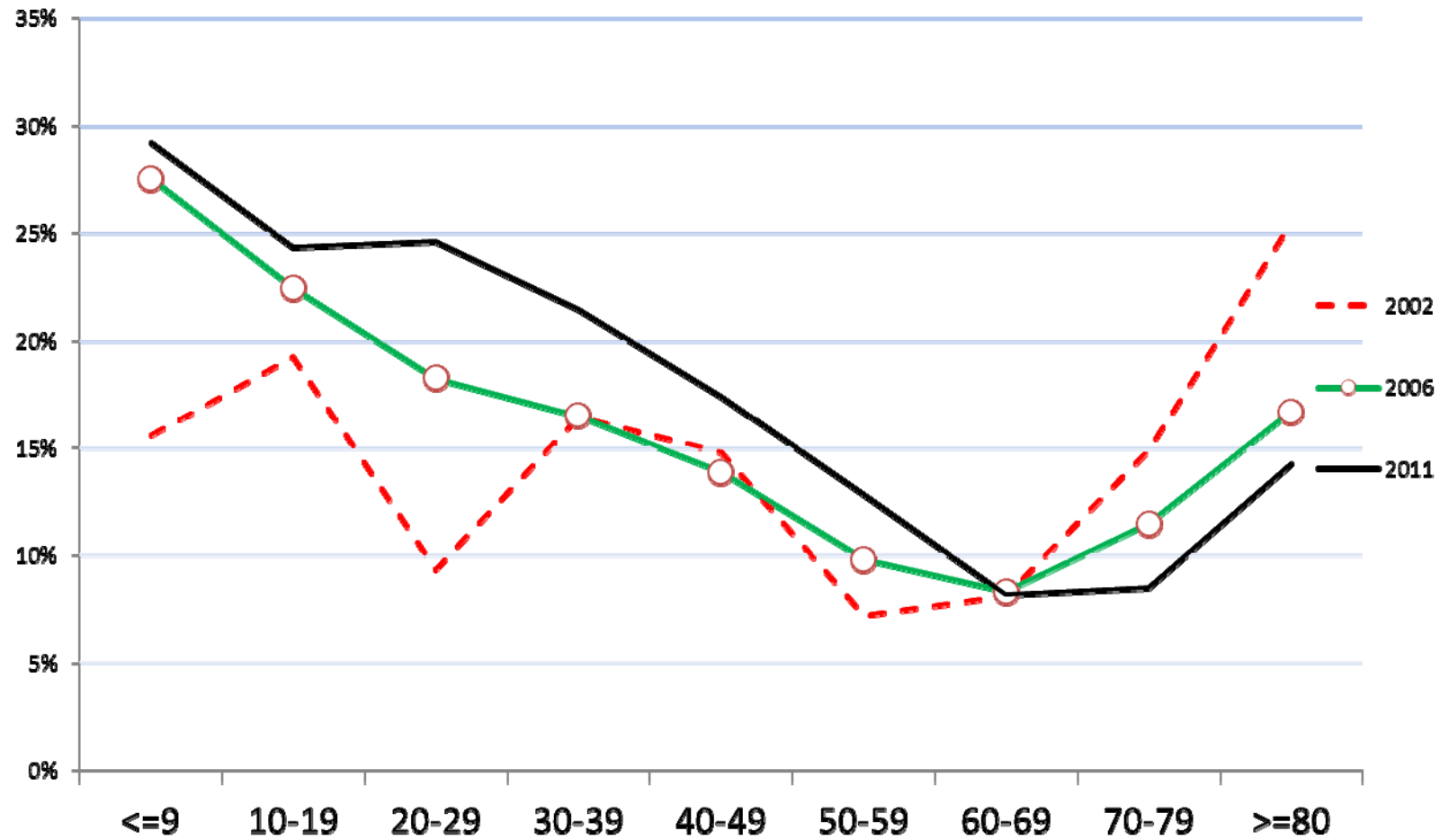


<b>Numero di poveri</b>	<b>40%</b>	<b>60%</b>	<b>Popolazione totale</b>
2002	20700	86100	634713
2006	33000	103600	665337
2011	57300	124500	700913

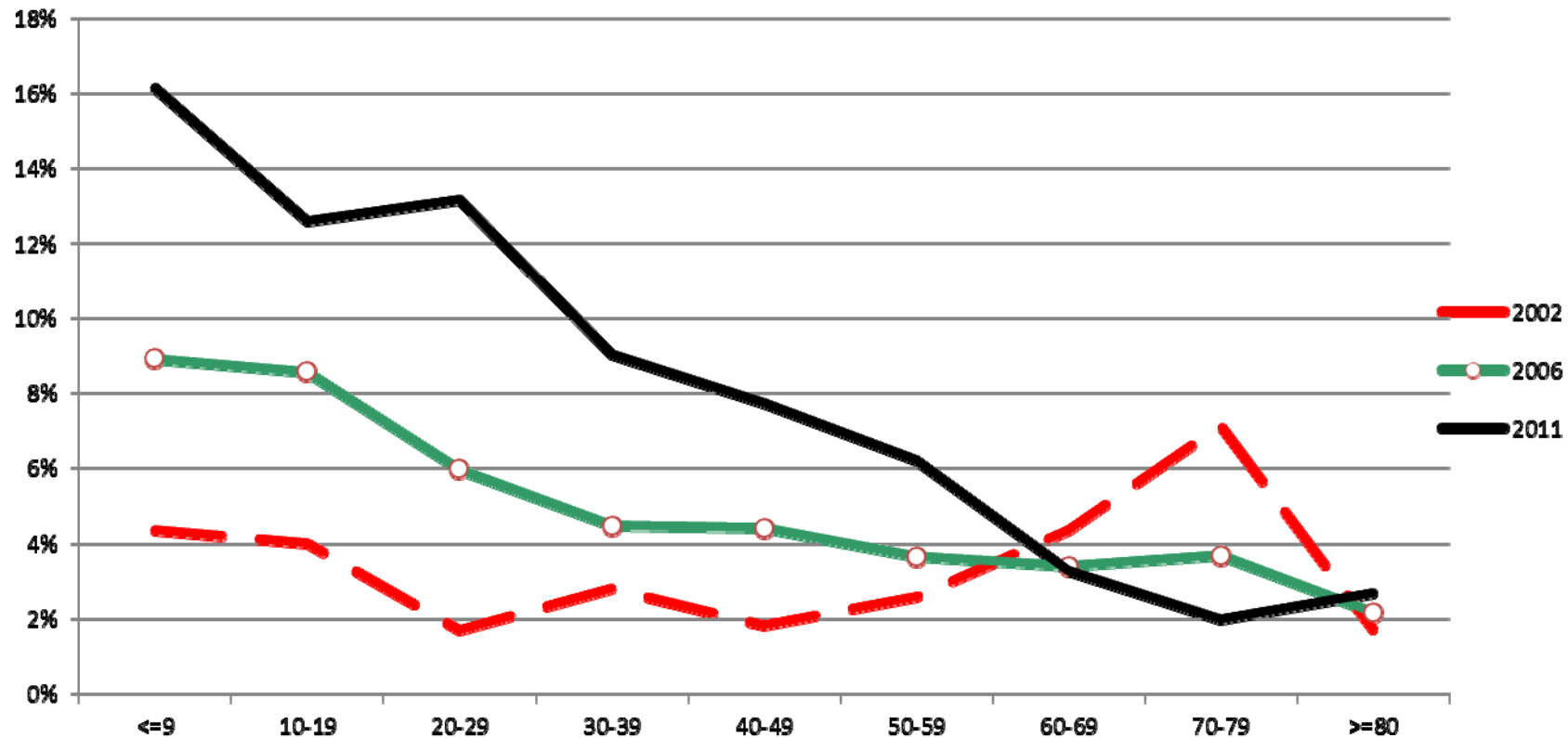
## Incidenza povertà e numero poveri nel 2011 per cittadinanza capofamiglia

	Linea 40%	Linea 60%
Italiani	2.6%	9.3%
Stranieri	44.1%	72.8%
Totale	8.2%	17.8%
	Linea 40%	Linea 60%
Italiani	16000	56500
Stranieri	41300	68000
Totale	57300	124500

## Povert  al 60% per classi et  – linea locale variabile



## Povert  al 40% per classi et  – linea locale variabile



**In nove anni, il numero di bambini “severamente poveri”  
(l.p. al 40%)   aumentato di 5 volte:  
da circa 2.000 a circa 10.000 (provincia)**



- Se invece si confrontano i redditi delle famiglie modenesi con una linea di povertà nazionale:
- Indagine BI per l'Italia: % di poveri con linea unica nazionale, 60% del reddito mediano

	Prov. di Modena	Italia nord	Italia
<b>2002</b>	4.0%	7.0%	19.9%
<b>2006</b>	6.7%	8.1%	19.9%
<b>2011</b>	11.7%	10.6% (2010)	21.1% (2010)

Indice di **intensità** della povertà per cittadinanza della persona di riferimento, linea relativa locale variabile

	<b>linea 60</b>			<b>linea 40</b>		
	italiano	non italiano	tutti	italiano	non italiano	tutti
<b>2002</b>	0.24	0.24	0.24	0.25	.	0.25
<b>2006</b>	0.24	0.33	0.26	0.28	0.24	0.27
<b>2011</b>	0.27	0.41	0.35	0.34	0.34	0.34

Composizione e incidenza della povertà nel 2011  
(60%, linea locale variabile)

Condizione della persona di riferimento	Composizione	Incidenza
<b>Operaio</b>	53.7	35.7
<b>Impiegato o dirigente</b>	4.1	3.3
<b>Autonomo</b>	9.2	10.5
<b>Disoccupato</b>	15.3	72.9
<b>Pensionato/altro</b>	17.6	10.0
<b>Totale</b>	100.0	17.8

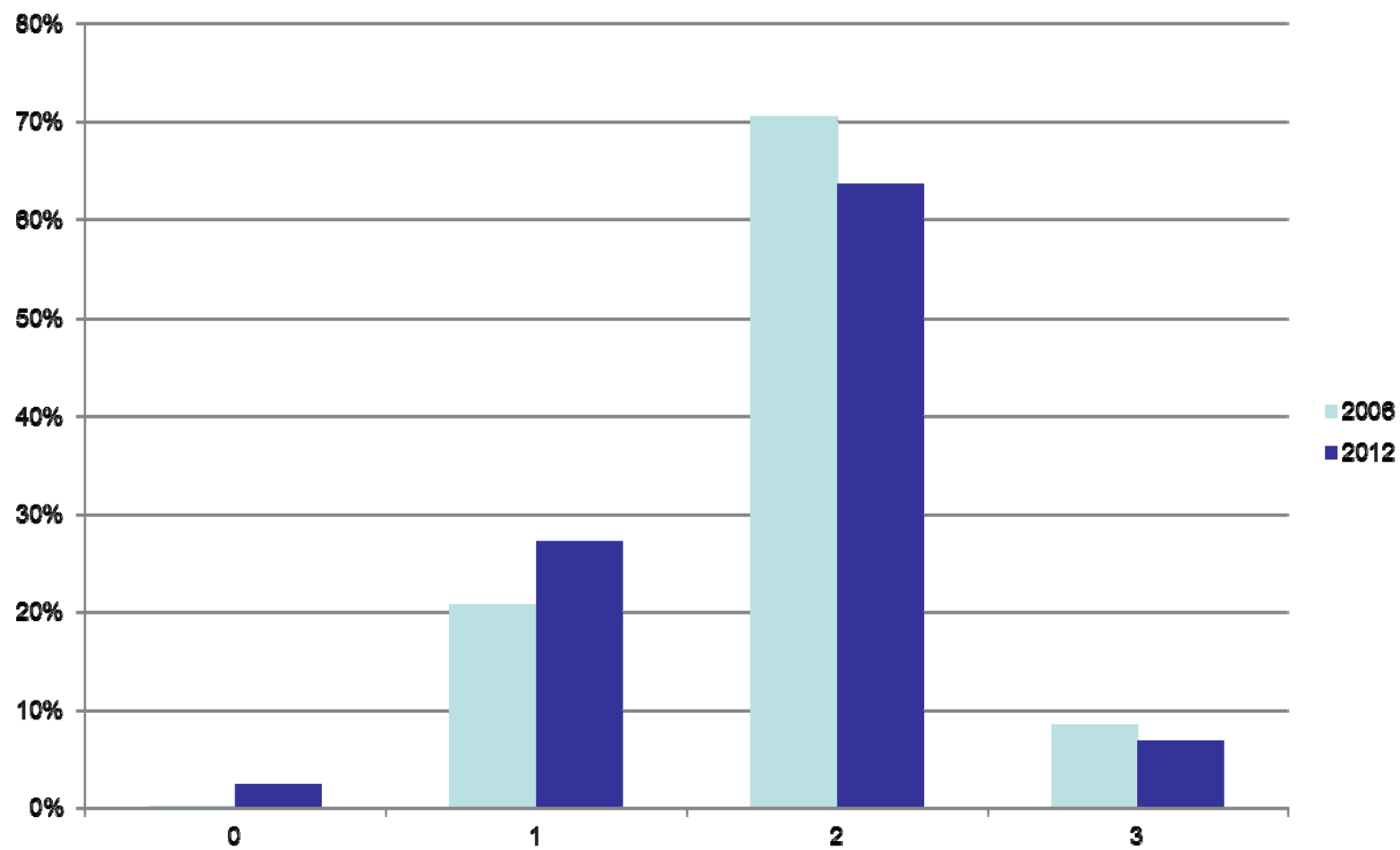
Composizione e incidenza della povertà nel 2011  
(60%, linea locale variabile)

<b>Numero percettori reddito da lavoro o pensione</b>	<b>Composizione</b>	<b>Incidenza</b>
<b>0</b>	8.0	86.2
<b>1</b>	59.9	36.0
<b>2</b>	25.2	8.5
<b>&gt;=3</b>	6.8	7.6
<b>Totale</b>	100.0	17.8

Famiglie con minori per numero percettori e  
cittadinanza del capofamiglia, 2011

<b>Numero percettori</b>	<b>Italiano</b>	<b>Non italiano</b>	<b>Totale</b>
0	1	9	3
1	19	51	26
2	70	34	63
3	9	6	9
<b>totale</b>	100	100	100

## Famiglie con almeno un minore per numero percettori di reddito da lavoro o pensione



## Famiglie con minori per numero di percettori e cittadinanza capofamiglia

		Reddito familiare da lavoro	Numero minori	% poveri linea 60% locale variabile
0-1 percettori	Italiano (22%)	21100	1.65	32%
	Non italiano (62%)	14600	1.9	90%
>=2 percettori	Italiano (78%)	39600	1.45	4.1%
	Non italiano (38%)	25200	1.61	49%

La sua famiglia, se volesse, potrebbe permettersi una settimana di vacanza all'anno lontano da casa? Per cittadinanza del capofamiglia

	<b>Straniero</b>	<b>Italiano</b>	<b>Totale</b>
Si	37	74	70
No	63	26	30
totale	100	100	100

La sua famiglia, se volesse, potrebbe permettersi di mangiare carne, pollo o pesce almeno ogni due giorni? Per cittadinanza del capofamiglia

	<b>Straniero</b>	<b>Italiano</b>	<b>Totale</b>
Si	76	93	91
No	24	7	9
totale	100	100	100



La sua famiglia, se volesse, potrebbe permettersi di riscaldare adeguatamente l'abitazione in cui vive? Per cittadinanza del capofamiglia

	<b>Straniero</b>	<b>Italiano</b>	<b>Totale</b>
Si	72	94	92
No	28	6	8
totale	100	100	100

La sua famiglia sarebbe in grado di far fronte a spese impreviste di circa 800 euro con risorse proprie? Per cittadinanza del capofamiglia

	<b>Straniero</b>	<b>Italiano</b>	<b>Totale</b>
Si	30	83	76
No	70	17	24
totale	100	100	100

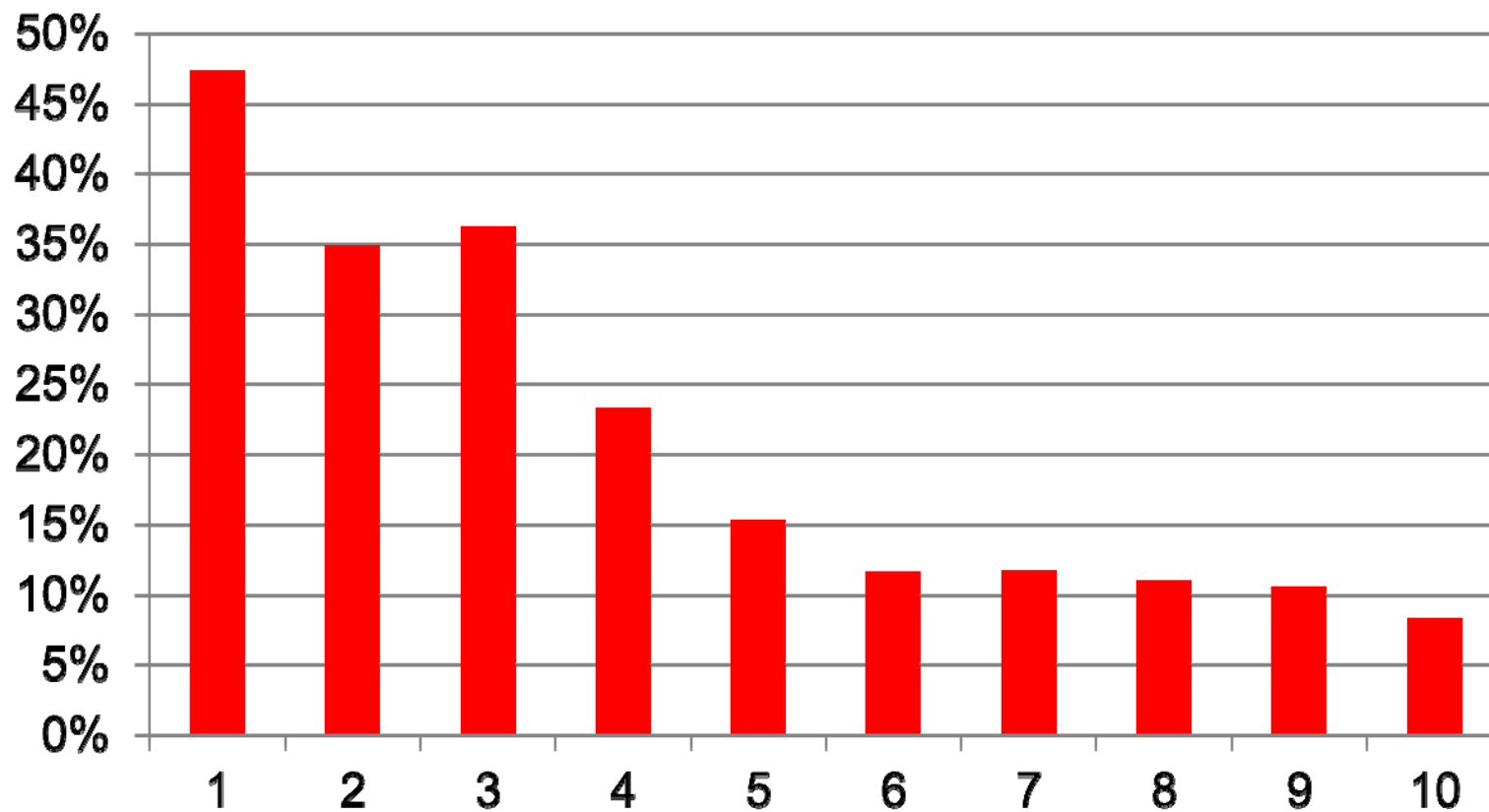
Dal 2008 ad oggi, per effetto della crisi, la sua famiglia ha dovuto chiedere un prestito o un aiuto economico **a parenti o amici** per esigenze della famiglia?  
Per cittadinanza del capofamiglia

	<b>Straniero</b>	<b>Italiano</b>	<b>Totale</b>
Si	33	8	11
No	67	92	89
totale	100	100	100

Dal 2008 ad oggi, per effetto della crisi, la sua famiglia ha dovuto chiedere un prestito o un aiuto economico a **banche o finanziarie** per esigenze della famiglia? Per cittadinanza del capofamiglia

	<b>Straniero</b>	<b>Italiano</b>	<b>Totale</b>
Si	18	9	10
No	82	91	90
totale	100	100	100

% di famiglie che dal 2008 ad oggi per effetto della crisi hanno dovuto chiedere un prestito o un aiuto economico a parenti, amici o banche, per decili di reddito equivalente del 2012 (totale 21%)

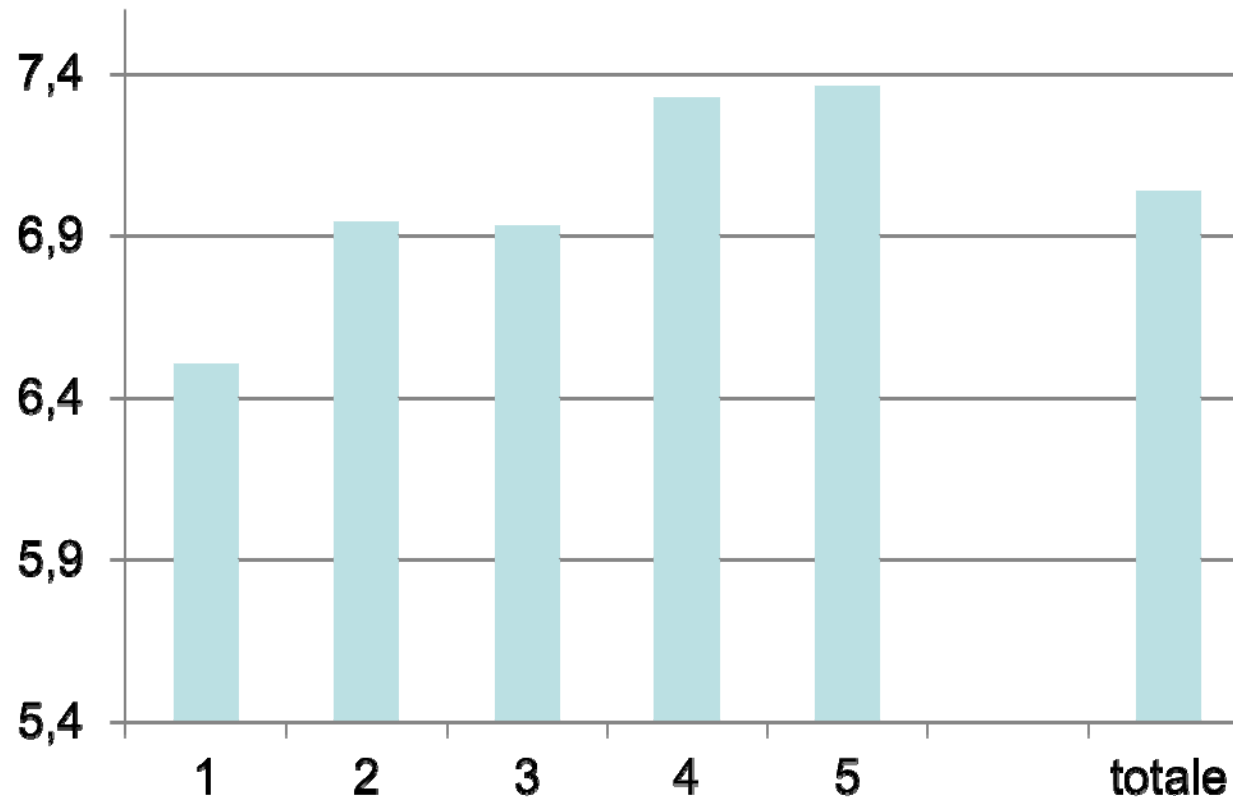


**INTRECCI TRA CONDIZIONE  
ECONOMICA  
E ALTRE DIMENSIONI DEL  
VIVERE.**

**UN ESEMPIO**

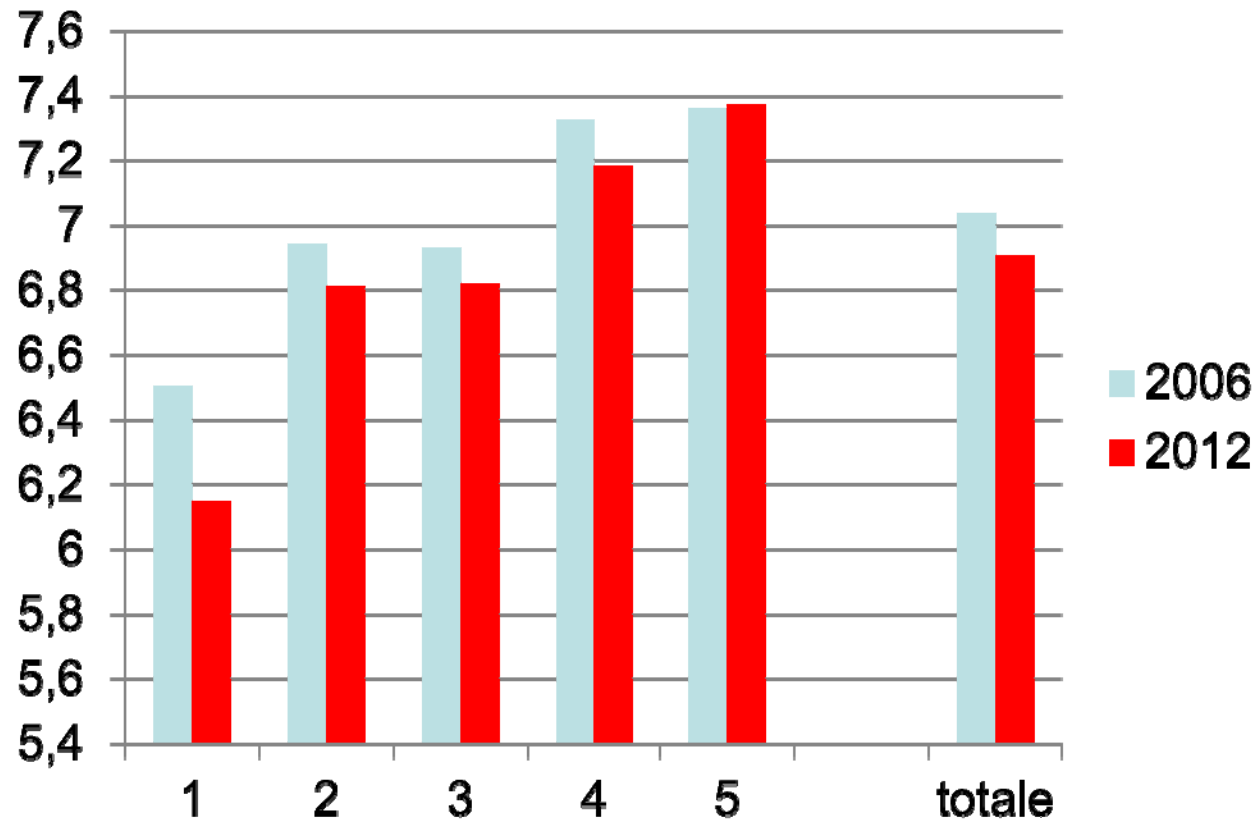
# SODDISFAZIONE

*“Quanto si ritiene, nel complesso, soddisfatto della sua vita?”*  
(0=“per nulla soddisfatto”; 10=“del tutto soddisfatto”)  
per quintili di reddito equivalente (2006)

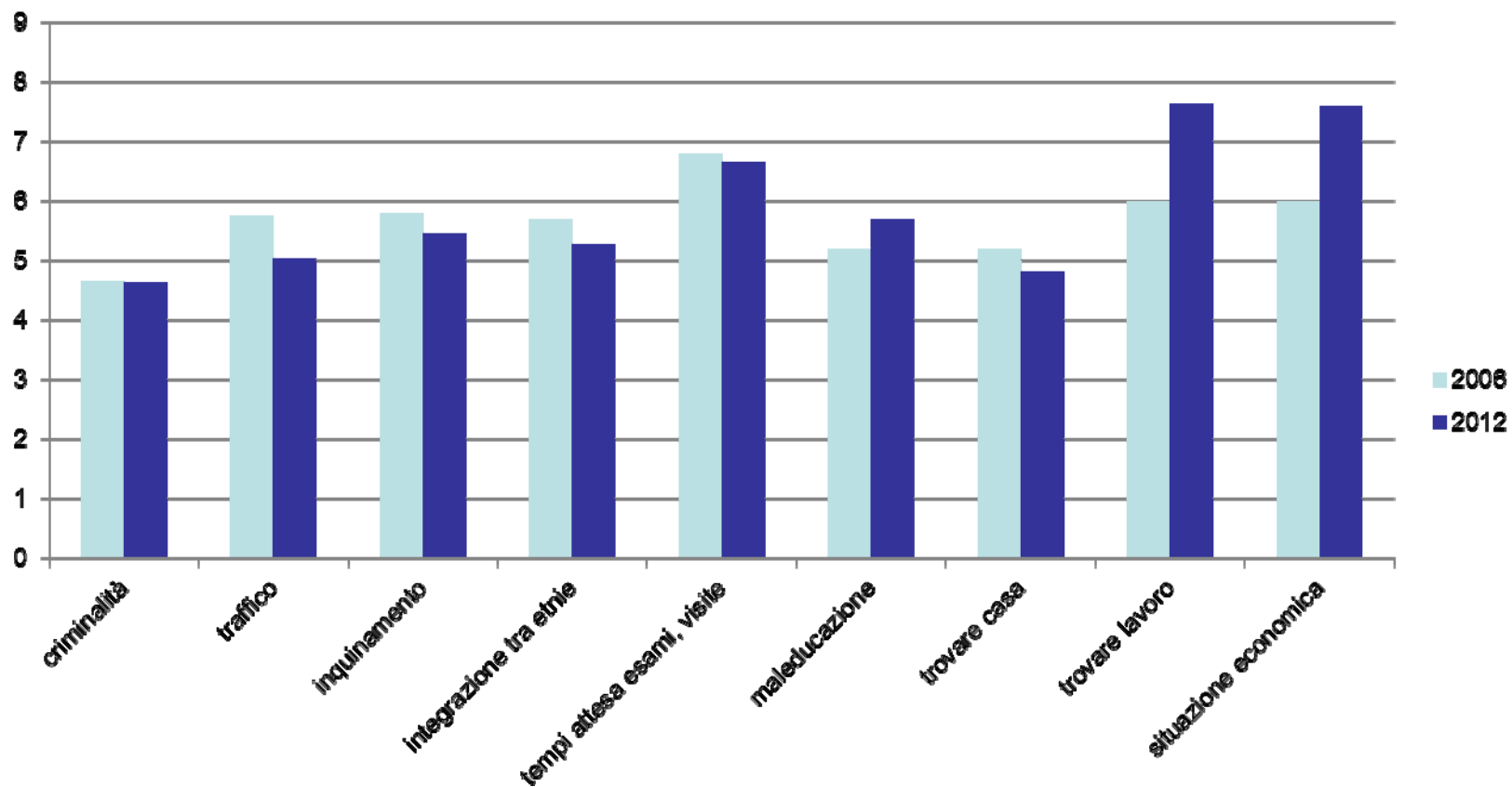


# SODDISFAZIONE

*“Quanto si ritiene, nel complesso, soddisfatto della sua vita?”*  
(0=“per nulla soddisfatto”; 10=“del tutto soddisfatto”)  
per quintili di reddito equivalente (2006)

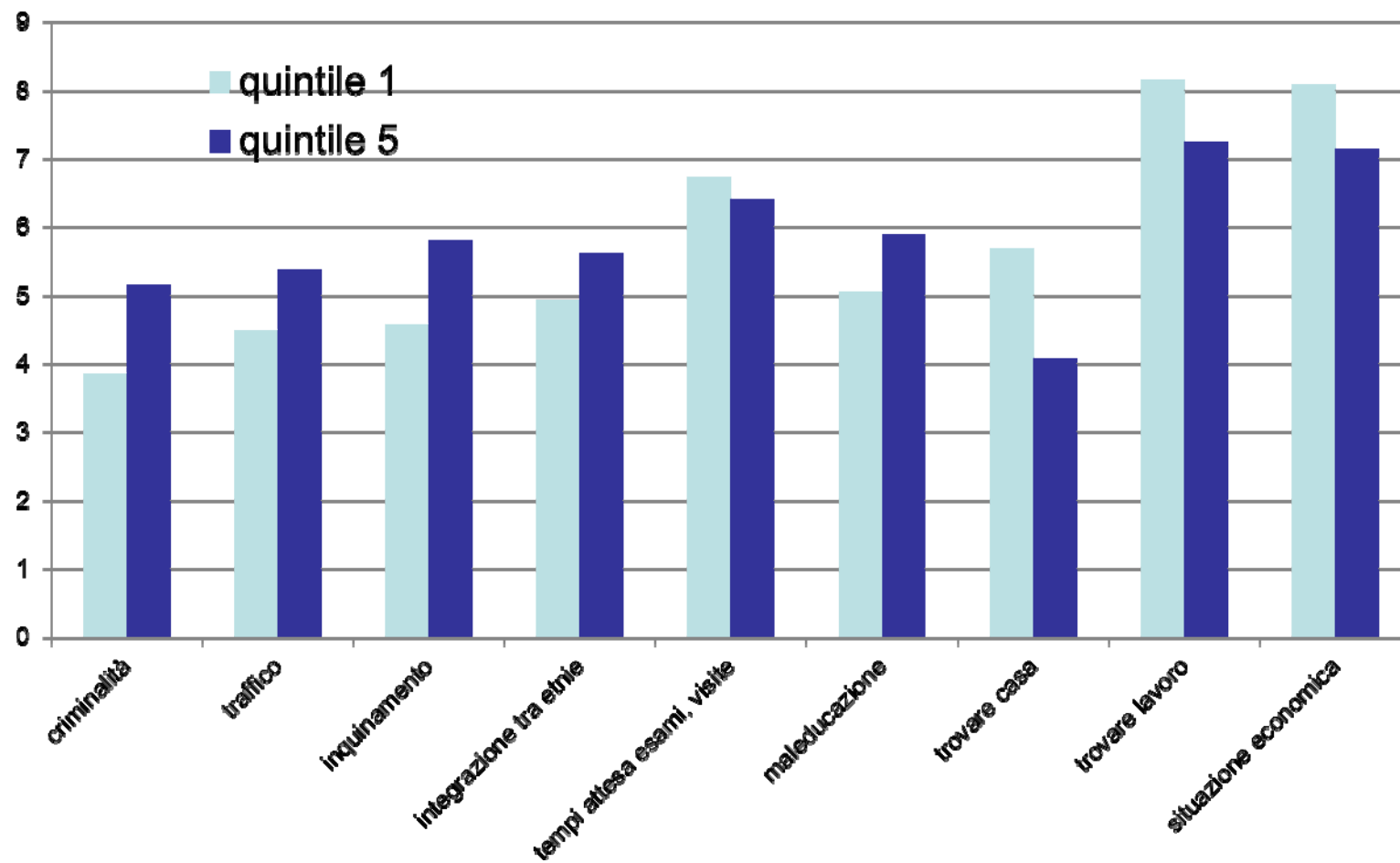


Nel suo comune, quanto ritiene che siano gravi i seguenti problemi?





Nel suo comune, quanto ritiene che siano gravi i seguenti problemi?  
2012, primo ed ultimo quintile



- Dal 2002 al 2011 il rischio di povertà è aumentato, soprattutto tra il 2006 ed il 2011.
- Nel decennio il numero di poveri (con linea al 40%).
- Rispetto al 2002, il rischio di povertà si concentra in misura sempre maggiore sulle persone più giovani, in particolare minorenni, e sulle famiglie con capofamiglia operaio, oppure lavoratore parasubordinato o disoccupato.
- Molto nette le differenze nel rischio di povertà tra famiglie italiane e straniere
- Sia per gli italiani che per gli immigrati è in aumento l'intensità della povertà

- il forte incremento della diffusione (ma non della intensità) della povertà negli ultimi 5 anni è spiegato soprattutto dall'aumento della componente straniera nella popolazione
- Come in molte altre parti d'Europa, la crisi non ha avuto un impatto uniforme tra la popolazione, ma ha peggiorato la situazione soprattutto per le famiglie numerose e per i giovani, gruppi già in difficoltà prima della crisi.